



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 12/06/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 07 maggio 2007, n. 209

Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Progetto di impianto stoccaggio rifiuti urbani e speciali ai sensi degli articoli 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 - Comune di Bisceglie (Ba) - Proponente: VIGILIAE Servizi Tutela Ambientale -

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 5081 dell'11.04.06, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto di impianto stoccaggio rifiuti urbani e speciali ai sensi degli articoli 27 e 28 del D. Lgs. 22/97, da parte della Società Consortile per Azioni VIGILIAE Servizi Tutela Ambientale – Via Monte S. Michele, 17 – Bisceglie (Ba);

- con nota prot. n. 6348 del 22.05.2006 il Settore Ecologia comunicava alla predetta società di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il comune interessato, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 e nel contempo invitava l'amministrazione comunale di Bisceglie a far pervenire la comunicazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, comma 5, della predetta L. R.;

- con nota acquisita al prot. n. 9577 dell'11.08.2006 la società proponente comunicava di aver provveduto al deposito richiesto il 13.06.2006;

- con nota acquisita al prot. n. 10071 del 24.08.2006 veniva trasmessa copia attestante l'affissione dell'avviso pubblico nei tempi e modi previsti dalla L.R. di cui sopra e veniva comunicato che non erano pervenute osservazioni in merito; con successiva nota acquisita al prot. n. 1730 del 30.01.2007 veniva trasmesso il parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in questione "fatte salve il rispetto delle norme igienico-sanitarie, ambientali e di sicurezza in funzione del suo specifico utilizzo.", rilasciato dall'Ufficio Tecnico del comune di Bisceglie;

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi si rileva che:

La società proponente è già titolare di autorizzazione al trattamento dei rifiuti non pericolosi ex art. 33 del D.Lgs. n. 22/97 (Determinazione n. 40 del Servizio Rifiuti del 10.03.2005. La procedura di verifica di assoggettabilità è stata attivata nell'ambito dell'iter di richiesta di autorizzazione allo stoccaggio provvisorio di rifiuti urbani pericolosi e non e speciali in attesa del loro avvio al recupero e/o smaltimento ex artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97.

Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avverrà in idonei contenitori ubicati sotto una copertura appositamente realizzata all'interno dell'area già autorizzata. L'attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti da avviare allo smaltimento è definibile, ai sensi dell'Allegato B del D.Lgs. n. 22/97 come segue: D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Così come previsto dall'Allegato C del D.Lgs. n. 22/97, nel caso in cui i predetti rifiuti potranno utilmente essere avviati al recupero di materia, l'attività che si intende effettuare nell'impianto in progetto è la seguente: R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Nella documentazione è riportato l'elenco dei rifiuti da trattare con una stima della potenzialità annua di stoccaggio/trattamento. Da tale stima emergono i seguenti dati: 203 t/anno di rifiuti pericolosi e 12.870 t/anno di rifiuti non pericolosi. La Stazione Ecologica, come detto già autorizzata ex artt. 31 e 33 del D.Lgs. n. 22/97, è attrezzata per svolgere l'attività autorizzata disponendo di una batteria di cassoni, adibiti allo stoccaggio dei rifiuti autorizzati, uno per ciascuna tipologia.

Si dichiara che la superficie dei piazzali è già impermeabilizzata attraverso binder bituminoso. È presente un sistema di raccolta delle acque dei piazzali che convoglia verso una vasca di accumulo di circa 5/6 mc munita di disoleatore. Le acque trattate sono smaltite per subirrigazione all'interno del perimetro del sito.

I rifiuti non previsti dall'autorizzazione già in possesso e che quindi si andranno ad aggiungere a quelli già trattati, saranno sistemati organizzando l'area. A tal proposito è prevista la realizzazione di una tettoia di 450 mq per garantire lo stoccaggio coperto. Nell'ambito della superficie coperta saranno individuate delle zone ben distinte (con opportuna segnaletica e contrassegni) e separate le une dalle altre per evitare l'accidentale mescolamento di diverse tipologie di rifiuti.

Nelle zone destinate ad ospitare rifiuti che possono dar luogo a rilascio di liquidi saranno installati tappeti antiolio e antiacido. È prevista l'installazione di pedane dotate di vasche per il contenimento di liquidi nelle zone interessate dallo stoccaggio di rifiuti liquidi in fusti la fine di evitare lo spandimento dei prodotti liquidi in caso di rotture e/o operazioni errate di movimentazione dei contenitori.

Sono previste apposite scaffalature per lo stoccaggio di particolari categorie di rifiuti e l'acquisizione di contenitori per lo stoccaggio ed il confezionamento di rifiuti da conferire presso altri impianti di recupero/smaltimento conformi alle normative di settore. L'area scoperta sarà utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti urbani non pericolosi e per i rifiuti speciali non pericolosi in forma solida le cui caratteristiche chimico - fisiche sono tali da determinare l'assenza di disturbi in termini di emissione di cattivi odori, rilasci di liquidi, ecc. Anche nella zona all'aperto lo stoccaggio avverrà in appositi container per garantire la separazione fra le diverse categorie di rifiuti.

• Considerato quanto sopra evidenziato, si ritiene di poter escludere dalla procedura di VIA l'opera in oggetto purchè si rispettino le seguenti prescrizioni:

3 anche nelle aree dedicate al carico e scarico dei rifiuti da cui potenzialmente possono liberarsi liquidi occorrerà provvedere ad una pavimentazione totalmente impermeabile realizzata con conglomerati cementizi opportunamente additivati, non ritenendosi a tal fine sufficiente l'impermeabilizzazione offerta dalla finitura in bitume prevista dal progetto;

3 le aree di cui al punto precedente devono essere confinate (regolando le pendenze con cordoli, con griglie, ecc.) in modo che una eventuale accidentale fuoriuscita di liquidi non interessi tutta la superficie dei piazzali e renda più agevole un intervento di messa in sicurezza;

3 eventuali giunti sulla pavimentazione o sui cordoli siano realizzati in materiale antiacido e antisolvente;

3 siano rispettate le disposizioni previste al punto 4.1 della deliberazione del Comitato interministeriale del 27/07/1984 e s.m.i. In particolare:

- i contenitori siano in possesso di adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;

- i contenitori mobili siano provvisti di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento e di mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;

- allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, i contenitori siano opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, apposte sui contenitori stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni siano ben visibili per dimensioni e collocazione;

3 l'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate ed asfaltate, alla rete fognaria, ai bacini di contenimento e vasche interrato, alle pavimentazioni dei locali coperti, ecc..., in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;

3 i cassoni di stoccaggio dei rifiuti siano sottoposti ad adeguata verifica del loro stato di conservazione e di tenuta, almeno con cadenza annuale. I contenitori siano sottoposti periodicamente a lavaggio e/o bonifica al fine di consentirne il corretto utilizzo, in particolare in caso di allocazione di diversa tipologia di rifiuto;

3 gli spazi destinati allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi siano utilizzati unicamente a questo scopo;

3 durante le operazioni di carico e trasferimento dei rifiuti siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti;

3 l'impianto dovrà essere dotato, in ogni momento, di sistema antincendio efficiente.

3 siano effettuati, in fase di gestione dell'impianto, campionamento ed analisi periodiche delle acque di scarico, verificando che i parametri analitici, da comunicare all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, rientrino rigorosamente entro i limiti di cui al D.lgs. 152/06;

3 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'impianto, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di smaltimento dei rifiuti rimasti, messa in sicurezza, bonifica e ripristino del sito.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

## D E T E R M I N A

• di ritenere il progetto concernente l'impianto stoccaggio rifiuti urbani e speciali ai sensi degli articoli 27 e 28 del D. Lgs. 22/97, proposto dalla Società Consortile per Azioni VIGILIAE Servizi Tutela Ambientale – Via Monte S. Michele, 17 – Bisceglie (Ba) - , escluso dalle procedure di V.I.A . per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia

Dott. Luca Limongelli